

ROITALIANA

Lavori per 60 giorni Polemiche infinite

Via Trento, «scontro» a Mezzolombardo Viabilità: scintille tra Helfer e Borga

ANTONIO LONGO

MEZZOLOMBARDO - Si è consumato il gioco delle parti, martedì sera, in sala civica per l' atteso incontro sulla viabilità di Via Trento.

La situazione, almeno nella parte relativa alla comunicazione e alla cosiddetta gestione del consenso, è sfuggita di mano all'amministrazione comunale. Del resto è difficile rapportarsi, dal punto di vista tecnico e politico, con chi dall'altra parte si vede danneggiato dal punto di vista economico.

Il sindaco **Anna Maria Helfer** ha nuovamente precisato che i lavori avranno una durata precisa: 60 giorni. Ha anche rimarcato un particolare, forse, trascurato in queste ultime settimane. Se si facesse la strada auspicata da alcuni operatori economici il vantaggio reale si andrebbe a limitare a circa 10 giorni.

La nuova arteria sarebbe la sommatoria del tratto ipotizzato per il piano di insediamento produttivo «Greggi» più un tratto di campagna.

Sulla prima parte non è arrivato, secondo la versione data dal sindaco, l'ok da parte di tutti gli imprenditori interessati alla futura lottizzazione. Inoltre, c'è da aggiungere che la seconda parte dovrebbe essere ripristinata con la fine dei lavori. Anche se il Comune non dovrebbe far fronte direttamente all'intero ammontare della spesa, il costo previsto sarebbe, secondo i tecnici incaricati, vicino a 90.000 euro (meno di 50.000 ribatte l'opposizione).

«Ma ripeto - ha sottolineato l'assessore **Mariapia Gottardi** a fine seduta - non ci sono tutti i permessi. Quindi non capisco come possiamo procedere».

Gottardi, durante l'incontro pubbli-



L'intervento del sindaco Helfer martedì sera (FOTO A. Longo)

co, ha ricordato che i lavori di via Trento furono progettati dalla precedente amministrazione. Passaggio, questo, che ha fatto andare su tutte le furie l'ex sindaco **Rodolfo Borga**, presente in aula. «Non entro nel merito del progetto, magari fate bene anche a farlo, ma voi

dovete assumervi le vostre responsabilità. A guidare il Comune era il sindaco reggente Helfer, oggi vostro sindaco». Il sindaco, chiamato in causa dal suo predecessore, ed ex alleato, ha risposto con durezza «Consigliere provinciale Borga, io le mie responsabilità

Il balletto sui costi dell'intervento Malumore dei commercianti

me le assumo e sono qui per questo». I gruppi di minoranza hanno contestato la Helfer.

Christian Girardi dell'area civica Mezzolombardo - Rotaliana ha criticato l'atteggiamento di chiusura della maggioranza che, di fronte ad una platea numerosa, si sarebbe limitata a dare spiegazioni tecniche e non politiche, non rispettando - è sempre l'accusa del consigliere - le critiche che sono state mosse.

Paolo Mazzoni della lista Civica di Mezzo ha ribadito che il Comune avrebbe dovuto muoversi prima - soprattutto per la questione legata alle autorizzazioni - e che l'intera operazione di costruzione della nuova strada sarebbe non a fondo perduto.

L'assessore al lavoro **Giorgio Polo** si è prodigato in una lunga filippica contro chi avrebbe strumentalizzato la questione.

L'imprenditore **Umberto Zeni**, ex assessore della passata consiliatura ha nuovamente ammonito che sarà costretto a licenziare.

I lavori al collettore devono essere fatti. E come tutti gli interventi pubblici di viabilità arrecheranno degli svantaggi. Il Comune avrebbe dovuto, da subito, esaminare quali attività dell'area vivano di passaggio e a queste consegnare tutti gli strumenti di indennizzo per far fronte al minor fatturato. Una delibera di giunta è stata approvata, nei giorni scorsi, con un primo pacchetto di aiuti (*L'Adige* 22 giugno). È indispensabile però trovare una soluzione per evitare i licenziamenti. Comune ed impresa devono sedersi intorno ad un tavolo ed alzarsi solo dopo avere trovato un accordo. Le altre attività, invece, saranno sempre raggiungibili attraverso la viabilità alternativa. E i presunti danni saranno minimi e difficilmente quantificabili

IN BREVE

FAI DELLA PAGANELLA

Incontro con Juri Chechi

Prosegue il Paganella Family Festival. Oggi l'appuntamento più atteso riguarda l'incontro con Juri Chechi. Il campione olimpico degli anelli, intratterrà i suoi piccoli fan presso il palazzetto sportivo di Fai della Paganella a partire dalle ore 10. Il pomeriggio è prevista una passeggiata in compagnia delle guide alpine del Parco Naturale Adamello Brenta alla scoperta dei tre simpatici orsi Cleo, Kora e Bell e successivamente è previsto l'incontro con gli animali della fattoria, un ingresso gratuito all'area faunistica.

FAVER

Festa d'inizio estate

Festa di inizio estate al centro culturale Molin de Portegnach di Faver. Domani si comincia alle 17. Organizza l'Azienda per il turismo dell'Altopiano di Piné - Valle di Cembra. Il programma: concerti enogastronomici, passeggiata con i Canopi, ricostruzione storica dell'invasione di Napoleone, Dragon Festival e antichi mestieri.

LAVIS

Al suo posto i vigili del fuoco volontari hanno trovato solo delle assi di legno tenute assieme dai chiodi. Stando alle prime ipotesi fatte dal personale del Consorzio irriguo è stata portata via due settimane fa

È sparita la saracinesca sull'Avisio

LAVIS / GIOVO - È sparita la saracinesca della briglia sull'Avisio in località Maso Franch. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco volontari di Lavis e i tecnici del Consorzio irriguo avisiano, durante i sopralluoghi alla strada che conduce al Zambel, interrotta per le frane causate dalle precipitazioni dei giorni scorsi, si erano accorti che al posto della saracinesca della briglia al Maso Franch - che sorge a 480 metri a valle dalla serra di San Giorgio - c'erano delle assi di legno tenute assieme dai chiodi. Stando alle prime ipotesi dei vigili del fuoco e del

personale del Consorzio irriguo, la saracinesca, del peso di circa 10 q, è stata asportata due settimane fa. Durante l'ultimo sopralluogo dei tecnici del Consorzio, che risale a lunedì 14 giugno, la briglia era al suo posto. Si tratta di un furto o di una rimozione dettata da esigenze di cantiere? Di fatto per asportare una lastra in ghisa di quel peso sono stati utilizzati sicuramente dei mezzi appropriati. Da alcuni mesi presso la serra di San Giorgio sono in atto i lavori per la realizzazione di una centralina per la corrente elettrica per conto della Fontana Power. Al momento

la questione non è chiara, anche perché, come spiegano i tecnici del Consorzio irriguo, da alcune settimane il lucchetto del cancello agli Spiazzi di Loreto, unica via d'accesso per la serra, è stato rimosso facilitandone l'apertura dall'interno, rendendo l'area accessibile a tutti anche con autovetture. I vigili volontari di Lavis, di fronte al fatto compiuto e poco chiaro, hanno immediatamente segnalato la scomparsa della saracinesca alla polizia municipale di Lavis e al sindaco **Graziano Pellegrini**, il quale ha contattato immediatamente

il Servizio acque della Provincia: «Nei prossimi giorni - spiega Pellegrini - la Provincia, che interpellerà le aziende impegnate nell'Avisio, mi fornirà delle spiegazioni. La questione è di un certo interesse, soprattutto di tipo storico-culturale, perché quella saracinesca è un vero esempio di tecnologia industriale, e rappresenta uno spaccato di storia lavisana». La briglia al Maso Franch, che sorge proprio nei pressi dell'omonimo maso a Pian di Castello, è stata realizzata nel 1883 per consentire l'immissione dell'acqua



all'imbocco dell'acquedotto comunale agli Spiazzi di Loreto, attraverso un canale di 470 metri. La saracinesca serviva per bloccare l'acqua al fine di favorire la manutenzione del canale. An. Ca.

La briglia sull'Avisio all'altezza di Maso Franch: alla base, in basso, si nota l'asse in legno che sostituisce la saracinesca scomparsa

Piana Rotaliana | Manca un soggetto che si occupi del marketing territoriale. L'«offensiva» del volontariato

Le Pro loco verso il consorzio

PIANA ROTALIANA - Le Pro loco della Rotaliana sono intenzionate a costituire, in tempi brevi, un consorzio che svolga le funzioni di promozione turistica nel loro territorio. Non esiste infatti un ente che si faccia carico di questo compito, come vorrebbe la normativa del turismo. Manca un soggetto che si occupi del marketing territoriale.

Martedì scorso i comitati direttivi delle Pro Loco di Roverè della Luna, Mezzocorona, Mezzolombardo, San Michele All'Adige, Faedo, Zambana e Lavis si sono riuniti per decidere come intraprendere la strada del sodalizio. Convocati da **Alois Furlan**, presidente della Pro Loco di Mezzocorona e vice

presidente della Federazione Trentina Pro loco, i consiglieri delle associazioni della Rotaliana hanno discusso vivacemente. L'idea di un'azione comune tra le Pro loco della Rotaliana si era parzialmente concretizzata un paio di anni fa con la realizzazione del sito web www.pianarotaliana.it, che rappresenta ancora oggi l'unica forma di promozione on-line del comparto. Le richieste dei turisti si sono fatte tuttavia più complesse e numerose. Così le Pro loco hanno deciso di affrontare tale passo, nella consapevolezza di rappresentare un luogo turisticamente interessante e prevenendo la golosità di qualche ambito turistico limitrofo che potrebbe volersi

annettere questo territorio con tutte le sue specificità produttive e culturali. A supporto del gruppo **Armando Pederzoli** e **Ivo Povinelli**, presidente e direttore della Federazione Trentina Pro loco, che hanno illustrato la natura del Consorzio Pro loco, le sue funzioni e la collocazione di questo tra i soggetti previsti dalla legge sulla promozione turistica. Si è discusso in particolare della funzione di marketing territoriale, ovvero della necessità che qualcuno metta in rete tutte le componenti locali interessate al fenomeno turistico per riuscire a comporre un prodotto promozionabile e vendibile. È un nuovo impegno per le Pro loco, che pur mantenendo invariata

l'attività all'interno delle proprie comunità, sono pronte a entrare di diritto tra i soggetti che segneranno il destino turistico di questa zona ricca di produzioni, cultura e ambientazioni, che ben si sposano con le moderne forme di turismo. Gli organi gestionali e operativi del consorzio coinvolgeranno le diverse categorie che rappresentano gli interessi legati al turismo ma conserveranno sempre una «maggioranza Pro loco». Si tratta di un requisito richiesto dalla normativa che ha il pregio di limitare l'interesse di singole categorie favorendo la negoziazione delle parti e mettendo le Pro loco in primo piano nella costruzione di interessi comuni».

Lavis | L'incendio è probabilmente dovuto all'incuria

Isola ecologica, bruciano i rifiuti Intervengono i vigili del fuoco



LAVIS - Incendio all'isola ecologica di via Paganella (foto). Nel primo pomeriggio di martedì 22 giugno, i vigili del fuoco volontari di Lavis hanno eseguito, verso le ore 14.45, un intervento lampo per estinguere un incendio propagatosi dai bidoni della spazzatura dell'isola ecologica di via Paganella.

L'intervento, che è durato circa un'ora, ha richiesto quattro vigili e un'autobotte. L'incendio - che ha disintegrato i bidoni della carta e deformato quelli dell'umido - è stato causato, con tutta probabilità, da qualche «furbo» che ha gettato materiale infiammabile nei contenitori.